

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia; anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2  
— ESTERO: anno L. 22 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

## Forza e potenza del Papato

Abbiamo ieri parlato della sovranità effettiva del Papa. Oggi opportuno ci viene il seguente articolo dell'*Osservatore romano* — suggeritogli da alcune bellissime considerazioni di Gandolin sulla Forza e sulla potenza del Papato.

Gandolin dunque del *Secolo XIX*, quegli stesso, sia detto a sua lode, che, in occasione della malattia sofferta e felicemente superata la scorsa primavera dal Santo Padre, scrisse all'indirizzo di Lui un articolo caldo d'omaggio e vibrante d'ammirazione sincera; a proposito della questione in questi giorni risolta della Sovranità del Papa, ha pubblicato un articolo nel quale, insieme a molti spropositi ed a sogni di mente inferna, si enunciano talune verità tanto per noi più preziose, in quanto che partono dal campo avversario.

Egli scrive, fra l'altro:

Noi abbiamo, nel nostro seno, una forza immensa, che, per la vastissima sfera di influenza spirituale, potrebbe essere all'Italia fonte perenne di fortuna e di gloria: e invece, non solo tanta potenza è per noi sciupata, come, nell'ordine materiale, rimangono sprecate tante energie vitali che pur ci sono invidiate dagli altri popoli, ma siamo indotti a guardare sospettosi quella forza, da cui temiamo non si sa quali oscuri pericoli. Così, un tempo, si guardava la corrente gorgogliante dell'Aniene, solo pensando ai danni che potrebbero derivare dall'impeto di una piena: mentre oggi quella corrente, già minacciosa e sempre spumeggiante, porta a Roma i due più preziosi elementi della vita: l'energia e la luce.

Che ne pensano, che ne dicono di queste parole i settari della *Tribuna*, dell'*Italia*, del *Don Chisciote*, a tacere di tutti gli altri? E' forse un clericale che le ha scritte, o non piuttosto uno dei più autentici e bollati pubblicisti liberali italiani, uno di quelli che nel giornalismo nazionale vanno per la maggiore?

I microcefali che, nel Governo o fuori, non si preoccupano che di recar sempre nuove offese alla Chiesa, nuove ingiurie al Papato, illudendosi forse, poveri grulli! di profligarne, di ridurre al nulla l'immensa possanza, odano come suona la campana d'uno dei loro che ha del sale in zucca e spinge l'occhio al di là del proprio naso, e comprendano quanta sia la loro miseria.

Il Papato, che può essere all'Italia fonte perenne di fortuna e di gloria, voi, signori anticlericali e massimi, dissennatamente offendetevi, senza accorgervi che, combattendolo, ferendolo nei suoi diritti, nelle sue legittime rivendicazioni, venite ad impedire la fortuna e la gloria della patria vostra il cui benessere, la cui prosperità pur vi stan sempre sulla bocca.

Piaciavi o no, l'Italia ha bisogno del Papa, e solamente nella pace colla Chiesa può lo Stato italiano trovar forza e sicurezza.

Questo è nella coscienza del paese, questo, coll'aiuto di Dio, incomincia a farsi strada anche nell'animo di non pochi liberali che appena qualche anno fa avrebbero considerato eresia e delitto ciò che oggi invece auspicano sinceramente.

E poichè la coscienza del paese riconosce la necessità per l'Italia di mettersi d'accordo col Papa, chi sa che in un impulso, in uno slancio coraggioso e magnanimo essa non finisca coll'imporre la propria volontà alla setta e ai settari, mettendo l'Italia in condizione da meritarsi un'altra volta la benedizione del Sommo Pontefice!

I cattolici nutrono costantemente questa speranza e pregano affinché Dio benedetto la faccia tradurre in fortunata realtà.

Pei liberali Gandolin scrive:

Spogliamoci da ogni superstizione settaria, consideriamo il caso della sua magnifica ampiezza, valutiamo il bene della nazione, calcoliamo l'influenza enorme che una tal soluzione avrebbe sui popoli cattolici.

Ascoltino il suo invito e, una volta che siano riusciti a spogliarsi da ogni superstizione settaria, la pacificazione dell'Italia colla Chiesa sarà subito un fatto compiuto.

## Politica-amministrazione e Commercio

### (Nostra corrispondenza)

ROMA, 25 (Lucano). — Voi mi dite che io m'allarghi nelle informazioni d'indole politica e amministrativa. Avete ragione, perchè queste costituiscono il vero interesse per un giornale serio, qual è il vostro. Peraltro — confessatelo — siete inumani carnefici con meco quando m'incollate tante notizie e fate tonina delle altre. Vi assolvo solo in vista della sempre da voi accampata mancanza di spazio. E incomincio.

La riapertura della Camera. — Domani sera Pelloux partirà per Monza affine d'intendersi col Re per la riapertura della Camera.

Il conte di Revertera. — Corre voce che il conte Revertera ambasciatore d'Austria presso la Santa Sede possa esser surrogato.

Un nuovo aiutante del Re. — Pelloux ricevette il generale Ferrero, ex ambasciatore a Londra, il quale, secondo quanto afferma l'*Italia Militare*, sostituirà il Ponzio-Vaglia nell'ufficio di primo aiutante generale del Re.

Venosta non va dal Re. — L'Italia, officiosa degli esteri, smentisce che il ministro degli esteri senatore Visconti-Venosta, debba quanto prima recarsi a Monza. A proposito di Venosta, si assicura che egli lascerà quanto prima il ministero e andrà ambasciatore a Vienna in luogo del Nigra, che vuole il riposo.

I deputati imputati nel processo delle urne. — Si assicura che sia già arrivato l'on. Morgari a Roma; egli si costituirà il giorno 29. L'on. Bissolati si costituirebbe alla prima udienza del processo per le urne. L'on. De Felice resta all'estero fino all'apertura della Camera.

Sull'avanzata di Menelik. — Il *Corriere d'Italia* e la *Corrispondenza Politica* dicono che le notizie pervenute alla Consulta smentiscono l'avanzata di Menelik, mentre i telegrammi privati dall'Africa dicono che Menelik si reca a Borumieda.

La causa per indennità di guerra. — Il ministro della guerra interpose appello contro la sentenza colla quale il pretore lo condannava a pagare l'indennità di campagna per l'ultima guerra d'Africa al tenente Mayer. — La questione, com'è noto, è importante, implicando un principio di massima, il quale interessa tutti gli ufficiali che presero parte a questa guerra. — Il tenente Mayer venne citato a comparire avanti al tribunale per l'udienza dell'11 dicembre.

Progetti militari. — L'onorevole ministro della guerra ha condotto a termine il suo progetto sull'ordinamento dell'artiglieria. Presto saranno pronti anche altri progetti militari, tra i quali uno che riguarda il miglioramento dell'arma dei carabinieri.

Era falsa! — La notizia data dal giornale repubblicano l'*Italia*, che sia stato scoperto un trafugamento di documenti al Comando dello stato maggiore, è assolutamente insussistente. Il ministero della guerra, autorizza di smentirla nel modo più formale.

Le lotte al riaprirsi della Camera. — L'*Italia* dice d'aver da fonte ineccepibile che Biancheri accetterebbe la candidatura alla presidenza nel solo caso che non avesse competitori. Dice pure che Pelloux è disposto ad ogni concessione per Biancheri, pure di convincerlo a condiscendere. Stando così le cose, l'*Italia* scrive: «L'opposizione è avvertita; essa deve scegliere il proprio candidato all'infuori della persona di Biancheri. Contro questo candidato, Biancheri non accetterà certamente la lotta; quindi Pelloux non eviterà la prima battaglia che tanto teme.»

Niente esercizio provvisorio. — Secondo l'ufficosa *Corrispondenza politica* Pelloux non desidera chiedere un nuovo esercizio provvisorio. Pertanto il Governo non chiederà l'immediata discussione del decreto legge ma quella dei bilanci. Ed appunto sulla precedenza da darsi alla discussione dei bilanci potrà avvenire la prima votazione politica a voto palese, la quale verrà a confermare il risultato della votazione politica a voto segreto che si farà per la nomina del presidente.

Da Roma a Parma. — Al ministero della guerra è allo studio la questione del trasporto da Roma a Parma della Scuola Magistrale di Scherma militare. Tale provvedimento si collegherebbe col nuovo indirizzo che è stato dato alla Scuola centrale di fanteria.

I risparmi degli emigranti. — La Commissione presieduta da Fasinato ha compilato lo schema di legge per regolare il servizio dei risparmi degli emigranti. Il progetto verrà trasmesso per il necessario parere ai ministri competenti.

Un collocamento a riposo assai commentato. — E' stato collocato a riposo il commendatore Giuseppe Pinelli capo-divisione al fondo del Culto, perchè da oltre un anno non si presentava in ufficio. (!!) Egli fu capo di gabinetto dell'onorevole Crispi e una specie di Eminenza grigia per l'ex-ministro. A quanto si vede, se la prendono comoda gli impiegati altolocati del governo!

Modificazioni alla divisa degli ufficiali. — Si annunzia che sabato uscirà nel giornale militare una disposizione che prescrive il collato diritto, alla prussiana, per gli ufficiali di tutte le armi. Siccome il kepi attuale degli ufficiali di fanteria diadrebbe, si darà il pennacchietto neroa quelli di linea, rosso ai granatieri. Presto si adotterà la giubba di faticia a somiglianza di quella degli alpini, per gli ufficiali di tutte le armi.

Nella massoneria. — Si assicura che molte Logge Massoniche portano il nome dell'n. Nasi al posto di Gran maestro. Anche questo è bene sapere!

La morte del generale dei Cisterciensi. — E' morto il R.mo Generale dei Cisterciensi Abate di S. Croce in Gerusalemme Parroco di Bernardo alle Terme.

Crispi re. — L'*Avanti* dice che Crispi arriva da Napoli, fu ricevuto come un re: intanto che il capo stazione aprì al passaggio del gran deplorato le reali completamente illuminate.

Il debito di tesoreria. — Per effetto delle variazioni avvenute, durante il

primo trimestre dell'esercizio finanziario in corso, nei debiti e crediti di tesoreria, la eccedenza dei primi sui secondi si è ristretta di lire 194,225,879, in confronto a quella risultante alla chiusura dell'esercizio precedente. Al 30 settembre 1899 la consistenza generale del debito di tesoreria ammontava a lire 369,067,669.

Proventi dei telegrafi. — Durante l'intero esercizio 1898-99 i proventi telegrafici e telefonici ascesero a lire 14,770,463, presentando un aumento di lire 640,334 sull'esercizio precedente.

Il consuntivo si chiude con dieci milioni d'avanzo. — La *Tribuna* annunzia che il bilancio consuntivo 1898-99 si chiude con un avanzo netto a beneficio del tesoro di 10 milioni di lire. Sarà vero?

Congressi medici a Roma. — Stamane fu inaugurato all'Università il decimo Congresso di medicina interna. Il ministro Baccelli pronunziò il discorso inaugurale vivamente applaudito dai congressisti. Sedevano al banco della presidenza Baccelli, Senise, De Renzi, Maragliano e Queirolo.

Oltre al Congresso medico si è inaugurato il Congresso di laringologia con un applaudito discorso del prof. Gradenigo di Torino. Fece una lunga relazione il prof. Grassi di Pisa sulla fisiopatologia dell'olfatto e comunicazioni i professori Masini di Genova e Martuscelli di Napoli.

Importante per i medici-condotti. — Il Consiglio di Stato aveva sempre deciso che il medico stabile di un comune perde la sua stabilità quando il comune entra a far parte di un consorzio di comuni che nomina un medico consorziale. Il tribunale di Sondrio ha ora, invece, sentenziato che il rapporto del medico condotto col comune deve essere regolato dal diritto privato e che la stabilità è «un diritto civile inviolabile». Come si vede, questa sentenza contraddice a tutta la giurisprudenza del Consiglio di Stato.

Le colonie agricole penali. — Si assicura che si sono presi degli accordi tra il ministro dell'interno e quello di agricoltura per la istituzione di colonie agricole penali.

Associazione della Stampa. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa avendo preso in considerazione una proposta del socio Alessandro Ardizzone direttore del *Giornale di Sicilia* per la costituzione di una Cooperativa giornalistica tendente ad emancipare la stampa periodica dalle agenzie telegrafiche privilegiate, e rilevando l'importanza della proposta stessa, ha deciso di convocare fra breve un'assemblea di soci professionisti per discutere e deliberare intorno alla importante questione.

Si propone la revisione dello Statuto. — Nel lungo programma il nuovo giornale *Corriere d'Italia*, si propone, fra altro, di discutere anche la questione se non sia necessaria una riforma al patto fondamentale del Regno, onde renderlo più consentaneo alle esigenze dei tempi nuovi. Il giornale è massonico ed è evidente che vorrebbe abolire gli articoli riguardanti la religione e il culto.

Per lo studio dei trattati di commercio. — Il ministro dell'agricoltura e commercio, on. Salandra, d'accordo con l'on. Visconti-Venosta, ministro degli esteri e l'on. Carminio, ministro delle finanze, con decreto odierno istituì una Commissione amministrativa permanente, presieduta dal comm. Stringher, consigliere di Stato, per lo studio di quanto concerne il nostro regime economico doganale, in rapporto colle condizioni della produzione agraria e manifatturiera e colla scadenza dei nostri trattati di commercio a tariffe, come pure colla politica commerciale dei

paesi, coi quali l'Italia ha maggiori traffici.

La Cassa di previdenza per gli operai. — Sono spinte alacramente le trattative con alcuni istituti di credito per affidar loro le rappresentanze in provincia della Cassa Nazionale di previdenza per gli operai vecchi ed inabili al lavoro volendosi che ai primi del 1900 le più importanti provincie abbiano le sedi succursali. Quelli delle manifatture dei tabacchi saranno i primi operai governativi ad essere inseriti a cura dello stesso Governo, alla Cassa. In seguito si provvederà anche all'iscrizione degli operai appartenenti agli altri stabilimenti dello Stato.

Per le fabbriche d'armi. — In previsione delle notevoli lavorazioni che occorreranno pe la costruzione di nuovi materiali di artiglieria, e che dureranno molti anni, il ministro della guerra sta studiando la trasformazione di alcune fabbriche d'armi, per abilitare gli operai e adattare il macchinario alla fabbricazione dei proiettili ed accessori di materiali. Tale trasformazione è stata iniziata presso la fabbrica d'armi di Torino; e se essa darà i risultati che se ne sperano, sarà adottata in altre fabbriche.

Spezzati d'argento in circolazione. — A tutt'oggi sono stati posti in circolazione circa 60 milioni di monete divisionali d'argento. Rimangono da porsi in circolazione 70 milioni di lire che trovansi frazionate nelle diverse tesorerie del regno. Ed è utile intanto constatare che la nazionalizzazione degli spezzati italiani d'argento oramai può considerarsi come una operazione completamente riuscita, la quale non ha dato luogo al minimo inconveniente.

Ispezione ai penitenziari. — In seguito agli ultimi incidenti verificatisi nello stabilimento di Santo Stefano, il ministro dell'interno ha ordinato una ispezione a tutti i penitenziari della Lombardia e del Veneto. Di tale ispezione è stato incaricato il direttore del penitenziario di Milano.

L'industria della paglia. — I fabbricanti svizzeri di cappelli di paglia di lusso si sono radunati a Lugano e hanno formulato un certo numero di postulati comuni, in vista della rinnovazione del trattato di commercio della Svizzera con l'Italia e di quelli con altre nazioni. Venne decisa seduta stante un'associazione di fabbricanti di cappelli di paglia. Questo lavoro di organizzazione dei fabbricanti di cappelli di paglia tende a dimandare forti tariffe per la prossima rinnovazione dei trattati di commercio, e impedire così che la Svizzera sia tributaria dell'Italia in tale ramo di industria.

## Notizie Vaticane

Udienza pontificia a un diplomatico. — Il Papa ha ricevuto stamane in privata udienza il conte Revertera di Salandra Ambasciatore Austro-Ungarico presso il Vaticano.

Un dono del Duca di Norfolk. — Fra i doni che i pellegrini inglesi presentarono lunedì ultimo scorso al Santo Padre notavasi uno del duca di Norfolk consistente in una magnifica amatista, su la quale è assai finemente incisa la crocifissione del Redentore.

I pellegrini inglesi, dopo essersi riuniti a S. Silvestro in *Capite*, per la funzione di chiusa in ringraziamento dell'ottima riuscita del pellegrinaggio, partirono ieri da Roma, oltremodo soddisfatti della bella opera compiuta. Quasi tutti hanno preso, per il ritorno, la via di Firenze, Milano, Lucerna, Basilea, Strasburgo, Bruxelles e Anversa. Alcuni si sono recati a Napoli e Pompei; altri ai Santuari di Assisi e Loreto.

NOTIZIE ESTERE

**La guerra nel Transvaal.** — Un dispaccio da Capetown 25 dice: Stmane il gener. White, a circa sette miglia al nord di Ladysmith, attaccò un distaccamento boero dell'Orange, che si avanzava su Ladysmith. Mancano i particolari del combattimento, ma credesi in un successo degli inglesi. Un dispaccio pervenuto al ministero della guerra da Rietfontein del 24 corrente mattina dice che nello scontro a Ladysmith fra la colonna inglese comandata dal generale White ed i boeri, le perdite degli inglesi ascendono a dodici morti e ottantanove feriti, di cui la maggior parte apparteneva al reggimento Glochester.

**Si temono complicazioni.** — La *Saint James Gazette* dice che le forze navali inglesi si concentrarono a Molfe (golfo Persico) ed a Gibilterra, perchè l'Inghilterra sa quali potenze la minacciano in quei paraggi. L'arsenale di Portsmouth ricevette l'ordine di allestire tutti gli incrociatori moderni che si trovano nella riserva. Fino la Francia e la Russia si dimostrano contrarie apertamente all'Inghilterra per la guerra contro il Transvaal.

**La protesta d'un deputato irlandese.** — Alla Camera dei Comuni Davitt (irlandese) dice che la guerra contro il Transvaal è il maggiore delitto del secolo. Dichiara di dimettersi onde protestare.

**Il cardinale Vaughan contro la guerra.** — Il cardinale Vaughan, Arcivescovo di Westminster, denuncia la guerra anglo-boera come un vero ormine nazionale. Invece i così detti ministri protestanti di qualche notorietà, che hanno parlato con tanta eloquenza durante la sessione del famoso quanto comico *Congresso della Pace*, hanno ora cambiato d'opinione con la stessa facilità con che si cambia camicia. La stampa inglese ha pervertito le menti dei lettori a tal punto, che sembrano aver perduto tutti i principii cristiani. E non si capisce più che una guerra ingiusta, evidentemente, è una vera infamia.

**Parificazione del calendario romano col greco.** — Il vescovo greco cattolico di Munkaco, Giulio Firezak, ha iniziato nella sua diocesi un'agitazione nell'interesse della parificazione del calendario romano con quello greco. In questi giorni il prelado ha diretto ai suoi diocesani una pastorale con cui esprime il parere che la questione dell'accettazione del calendario gregoriano è matura da parte della Chiesa greco cattolica. Mons. Firezak invita l'alto clero a discutere la questione entro il corrente mese. Da vari distretti ecclesiastici delle diocesi sono già pervenuti telegrammi ed indirizzi di adesione al prelado.

**Le feste del XXV centenario dalla fondazione di Marsiglia.** — La giornata splendidissima, concorse alla brillante chiusura delle feste, 25 volte centenarie, di Marsiglia. Sin da buon'ora la folla invase le vie aspettando la sfilata della cavalcata che si componeva di 2000 persone. I carri simbolici e il corteo furono di effetto

stupendo. L'addobbo dei carri era d'imponente magnificenza artistica. La riproduzione dei fociasi entranti in Marsiglia (a distanza di 25 secoli) riuscì completamente, e la fedele osservanza storica dei più piccoli particolari è parsa realmente meravigliosa. Iersera s'ebbe poi illuminazione generale della città e del porto. Il colpo d'occhio che presentava la Cannebière era addirittura *feerique*. Si calcola che fra ieri e l'altro ieri siano giunti a Marsiglia non meno di 100,000 forestieri.

**L'abate Daens si rimette al Papa.** — Leggiamo con piacere quanto il corrispondente dell'*Avanti* scrive da Bruxelles: L'abate Daens che, come è noto, ha ricevuto dal vescovo di Gand l'espresso divieto di vestire l'abito ecclesiastico e di dir messa perchè si è presentato candidato nelle ultime elezioni comunali del partito cristiano-sociale, scrive che difenderà il suo diritto di cittadino e la causa del popolo fiammingo davanti al suo giudice supremo il Papa. E se il Papa gli ordinerà di scegliere tra il diritto di cittadino e la dignità di prete, dirà: *Roma locuta est, causa finita est*, e si sottometterà.

**Le ultime burrasche in Norvegia.** — Secondo notizie ufficiali, durante le burrasche dei giorni scorsi sono naufragate sulle coste della Norvegia 55 barche peschereccio e vi annegarono 235 persone. In tutta la Scandinavia vi sono aperte sottoscrizioni per alleviare la miseria dei superstiti.

NOTIZIE ITALIANE

**Un malvagio inqualificabile.** — Si ha da Lari che l'operaio Bianchi, addetto alla squadra fillosserica, ha scoperto un uomo che collocava radici infette di fillossera. L'arrestato confessò. Questo fatto desta impressione per le terribili conseguenze che potrebbe avere.

**Riduzioni ferroviarie per Parigi nel 1900** — Scrive il *Monitore delle Strade ferrate*: «Sappiamo che fra le Amministrazioni ferroviarie del Mediterraneo e dell'Adriatico si stanno prendendo accordi definitivi per quanto concerne le riduzioni sui prezzi di tariffa tanto per i viaggiatori che per le merci per l'occasione della prossima Esposizione universale di Parigi.

**Attenti alla cometa!** — A Lecce è caduta una meteora luminosa. I contadini, spaventati, ritengono il fatto quale un segnale di una catastrofe che subirà la terra il 13 novembre, secondo quanto annunziano certi giornali. Si riconnette il fatto alla nota cometa di Biela, la quale passerà in vicinanza della terra in quel giorno.

**Un parroco che muore per un accidente di caccia.** — Leggiamo nel *Berico* di Vicenza che qualche giorno fa, don Domenico Bosco, parroco di Giazza, un appassionatissimo cacciatore, si recava in giro nei monti vicini al suo paese col fucile. Nei pressi di Selva di Prognò sdrucchiò e cadde a terra. Il fucile esplose e il colpo andò a colpirlo all'avambraccio sinistro. Fu trasportato in carrozza al-

l'ospedale di Verona, ove, nella notte fra domenica e lunedì, gli si sviluppava il tetano, ed il povero sacerdote, confortato da tutti i Sacramenti, moriva ieri mattina dopo atroci spasimi. Aveva 43 anni.

Dalla Provincia

Gemona

25 ottobre.  
**Un Giardino d'Infanzia a Gemona.** — È stata diramata una circolare ai capifamiglia da alcuni cittadini, con invito ad aderire all'istituzione di un Giardino d'Infanzia, di cui, dice l'atto, da tempo qui a Gemona è sentito il bisogno. A tal fine si tenne domenica 22 corr. un'adunanza, dalla quale si deve dedurre, stante il concorso minimo, che non è punto sentito il bisogno di una simile istituzione, ovvero non la si vuole. — Per quanto spetta noi cattolici, desiderosi come siamo, sul precetto del divin Maestro, di ogni buona e saggia opera sia di beneficenza materiale, ma molto più se ordinata al bene morale, troviamo ottima l'idea dei sullodati concittadini e dei primi ci saremmo uniti ad essi, se, scevri da pregiudizio di parte che sempre nuoce al bene comune, avessero mirato a scopo veramente cristiano e quindi eminentemente morale, quale ad evidenza non appare nei loro intendimenti. Informati al principio per essenza ateo e miscredente, con la nuova istituzione, vogliono escludere Dio e repudiano la Religione. Difatti la circolare dice: «è bella è santa cosa il raccogliere per essi (bambini) gl'intenti, le forze come geniale aspirazione ad un'avvenire migliore». Punto è basta; parole queste non solo oscure e sospette, ma esclusive affatto il principio religioso, divino, che è la base necessaria della vera educazione. Ecco il perchè del non aver mandato invito all'autorità ecclesiastica di qui, la quale di diritto e di fatto si occupa della prima istituzione puerile e che certamente avrebbe esercitata la massima influenza per lo sviluppo di quest'opera, se da mire atee non fosse stata corrotta sin dalla base. Ci ripeterà forse, l'on. Celotti, che troviamo sottoscritto alla circolare, le prime parole del suo discorso all'adunanza indetta per la fondazione di un Patronato filantropico la sera del 17 ottobre 1897: «Buffoni! noi abbiamo Iddio nel cuore»? Ebbene, e noi risponderemo con la logica dei fatti: «Che ne è del vostro Patronato che avete fondato al nome di Dio che avete nel cuore»? Morto o agli estremi e bisognoso di soccorsi governativi, appunto perchè il Dio che avete nel cuore, non è quello di cui si dice dal Salmista: *Nisi Dominus aedificaverit domum in vanum laboraverunt qui aedificant eam*.

A queste ragioni d'alto interesse religioso e morale se si aggiunge che neppure il Municipio fu invitato perchè cattolico e per solo spirito partigianesco e di opposizione; se si aggiunge anche la tassa importabile che si vuole addossare agli aderenti e per l'iscrizione dei bambini; infine se si consideri il bisogno non sentito del Giardino

Infantile, a cui suppliscono per bene una ventina e più di scuole private dentro e fuori paese, condotte da brave istitutrici all'antica, che apparecchiano ottimamente i bambini per le scuole pubbliche e conformano i loro teneri cuori ai dettami della religione e della saggia morale, si dovrà di leggeri ammettere anche l'inutilità di una simile istituzione, e l'impossibilità che abbia a raggiungere un solido e verace sviluppo.

Aviano

25 ottobre.  
**Morte di Arturo Penzi.** — Vi dò la notizia cruda e nuda della morte di quel troppo famoso Arturo Penzi, che tanto raccapriccio suscitò nel nostro paese e che tanto fece parlare di sé. Egli è morto ieri l'altro al bagno di Volterra, dove era ad spiare la sua pena. Speriamo nel pentimento sincero ben accetto a Dio!

**Incendio doloso?** — Stanotte nella frazione di Marsure prese fuoco la casa ad uso magazzino dei fratelli Marcolola Bel. Non giovò molto il prestato soccorso perchè il danno si aggira alle lire 8000. Fin dal principio si diffuse la voce che la causa è dolosa. Il danno non è coperto da assicurazione.

Majano

25 ottobre.  
**Cronaca disgraziata.** — Ieri 24 ottobre, un vecchio ottantenne cadeva da una scala ed in seguito a ferite alla testa soccombeva.  
— A S. Tomaso di Majano, un giovane di circa 20 anni, adoperando uno schioppo, inavvertitamente lo fece scoppiare rimanendo egli colpito alla faccia.  
— Ieri pure una bambina cadeva da un pergolato e rimaneva mal concia.

Griions

24 ottobre.  
**Anche Griions di Sedegliano onorato dall'Arcivescovo.** — Martedì scorso alle 4 pom. un festoso scampanto rallegrava il villaggio di Griions, mentre dei fragorosi evviva e un movimento straordinario ed insolito animavano i dintorni della chiesa. Che c'era mai? Sua Eccellenza il nostro Arcivescovo, accompagnato da Monsignor Arciprete di Codroipo, s'era degnato fermarsi a visitare costesta chiesa titolare (quantunque non compresa nella sua visita pastorale) dietro preghiera del Rmo Cappellano locale D. Patrizio di Luch Fatta l'adorazione, rivolse al popolo brevi ma calde parole, raccomandando specialmente ai fanciulli gli esercizi di pietà. Immaginatevi l'allegria di quei buoni terrazzani onorati dalla presenza dell'Angelo dell'Arcidiocesi!... Sua Eccellenza partiva fra una schiera di popolo festante, mentre le campane suonavano a distesa; e quel suono si spandeva per la prateria circovicina e pareva dicesse: Benedici, benedici, o amato Pastore, i tuoi figliuoli!...

Pontebba-Pontafel

25 ottobre.  
**Incendio alla stazione di Pontafel.** — Pubblichiamo iersera un telegramma annunziante l'incendio: ora riceviamo dal nostro corrispondente i seguenti particolari:

Oggi stesso circa alle ore 8 ant. si sviluppava fortuitamente un incendio in una parte del piano superiore a quello della Posta ed attiguo alla famosa Sala-Restaurant della colossale Stazione ferroviaria di Pontafel, che fortunatamente, per il coraggio, destrezza ed attività dei pompieri locali e pontebbani, nonchè di molti altri, non si dilatò più oltre, restando perciò illesa l'altra parte del piano medesimo, nonchè i sottostanti uffici postali. L'incendio si soffocò in men di due ore. I danni non sembrano rilevanti.

Cronaca Cittadina

**DIARIO SACRO**  
Venerdì 27 — s. Fiorenzo m.  
**Fiere e mercati della Provincia**  
Venerdì 27 — Codroipo, Fontanafredda.

Per la benemerita opera della stampa cattolica

Somma precedente L. 446,98  
Maestrutti D. Sante > 4.—  
Totale L. 450,98

Pel ricordo marmoreo di Mons. ANTIVARI

Somma precedente L. 1871.—  
Del Medico D. Giacomo > 2.—  
Genero D. Carlo > 2.—  
Mauro D. Giovanni Parr. > 5.—  
Totale L. 1880.—

Al Seminario in morte di S. E. Mons. ANTIVARI

Somma precedente L. 527.—  
Simonutti D. Fabio > 5.—  
Rizzi D. Antonio Parr. > 3.—  
Petris D. Ceniamino > 2.—  
Totale L. 537.—

Consiglio comunale.

— Si apre la seduta alle 2.30 pomeridiana. Poco pubblico, causa l'ora poco opportuna.  
Presiede la seduta il sindaco senatore Pecile ed all'appello rispondono 28 consiglieri; poi altri arrivano, in modo che quando si dichiara aperta la seduta si trovano assenti solo i signori Beltrame, Leintemburg, Mander, Muzzatti, Grassi (giustificato e gravemente ammalato). Mestroni Luigi (che mandò le sue dimissioni da consigliere), Rubini (che telegrafò non poter presenziare la seduta) Schiavi (che è a Messina) Spezzotti (che pur si giustificò). Più tardi arriva il cons. Beltrame.  
A richiesta del sindaco si domanda alla Giunta l'incarico di far pratiche presso il consigliere Mestroni perchè ritiri le date dimissioni. Poi il sindaco delinea il programma della nuova Giunta che, dice, ha l'onore di presentare. La dice animata delle migliori intenzioni per provvedere al decoro ed all'interesse della città, specialmente per le classi meno agiate, e proporrà col tempo al Consiglio idee concrete in proposito. La Giunta ha molte questioni da studiare e proporre. Oggi propone la questione del regolamento del Gaz. Poi vi è il Castello, che a merito de' predecessori, è venuto in proprietà del Comune. Ricorda i pressanti lavori, specialmente quelli che offrono pericoli, e che sono la cornice dell'edificio ed il soffitto della sala.

APPENDICE  
LADY GEORGIANA FULLERTON  
GRANTLEY MANOR

traduzione di ALDUS  
mai veduta prima, e che attribuiva al magico potere dell'ingegno. E poteva ella meravigliarsi che Edmund non sentisse l'azione di quel potere mirabile quando ella medesima era così commossa per quella ammaliante armonia? poteva meravigliarsi che sua sorella ascoltasse con tanta viva premura le eloquenti parole di cui ella conosceva bene l'attrattiva e l'incanto? Ella non ne stupiva ma forse ne tremava. Forse in quell'istante invadeva la sua mente una vaga apprensione, debole come le prime note dell'armonia di Ginevra; ma ben presto scomparve nella felicità del prossimo istante, poichè Edmund venne da lei, e le disse che finalmente aveva stabilito di andar ad abitare a Darrell Court, vecchia casa nei dintorni, che era proprietà della sua famiglia da parecchie centinaia d'anni, e che suo padre gli aveva donato. Egli le fece la promessa di condurla a vedere la vecchia casa il primo giorno di bel tempo; volle udire il consiglio di lei su vari punti riguardanti i suoi disegni; fe' gli elogi del buon gusto che ella dimostrava, ideò restauri e abbellimenti, finchè la nube che aveva per un istante ofu-

scato la fronte di Margaret in quella sera felice per lei non dileguossi come un leggero vapore in un cielo splendente di sole.

Capitolo IX.

Il di appresso era una domenica; Ginevra era andata per tempo alla cappella di Marston, ritornando a casa solo dopo il vespero. Al suo arrivo era già buio, e, dopo aver salutato suo padre e sua sorella, ella si ritirasse nella sua camera. All'ora consueta quando esse solevano stare alquanto assieme prima di vestirsi per il pranzo, Margaret entrò, si sedette su uno scanno presso il fuoco, e prese a far scorrere inconsapevolmente tra le sue dita i grani del rosario di Ginevra, mentre questa, scegliendo alcune camelle bianche e rosse da un canestro che aveva ai suoi piedi, ne formava un mazzo.

— Vedi che io non mi dimentico di far una visita alla stufa dei fiori, disse ella continuando nella sua occupazione; credo che questo mazzo sarà il mio *chef d'oeuvre*. Che hai fatto oggi, Margaret?

— O, nulla, rispose questa; d'ordinario il dopo pranzo, quando non v'è servizio religioso, facciamo una lunga passeggiata, ma oggi nessuno ha voluto saperne. Walter zoppicava di nuovo, Edmund era di cattivo umore, mentre ieri si mostrava così lieto. Non mi piace proprio che le persone abbiano un umore così variabile; e a te, Ginevra?

— Neppure a me, rispose dolcemente la giovinetta; ma a questo mondo, Margaret, è difficile dire se i dolori o pure l'umore offuscano il ciglio e affliggono l'animo. Essere sempre tranquilli ad alcuni è impossibile, a tutti difficile, aggiunse ella con un leggero sospiro.

— Credo che tu sia la persona più perfetta del mondo, esclamò Margaret, volgendo gli occhi verso la faccia di sua sorella che era più pallida del solito.

Ginevra chiuse colla mano la bocca di Margaret, e le disse:

— Non ripeterlo più, cara, e non giudicare coi troppa fretta, nè condannar duramente, ma pensa quanto poco tu conosci della vita e delle sue prove. Possa tu non incontrare altre prove che quelle mandate da Dio; possa tu non procurartene mai da te, che queste sono le più dure a sopportare. Prega per quelle che patiscono; essi possono essere santi afflitti dal dolore, o peccatori pentiti, ma, se patiscono, non puoi far a meno di pregare per essi; ne hanno tanto bisogno. Io ti ho resa pensierosa col mio sermone, ma imprimetelo bene nel cuore, mia dolce sorella; apprendi a piangere con quelli che piangono, e possanogli altri non aver che a rallegrarsi di te.

Allorchè le due sorelle furono di nuovo insieme ne salotto da pranzo, Edmund era seduto vicino a Margaret. Egli da prima pa-

reva abbattuto, ma poi a poco a poco si animò, e la sua allegria, che d'ordinario avea una impronta tranquilla, era quasi tempestosa, e così continuò tutta la sera. Egli prese a discorrere di nuovo di Darrell Court, e sollecitò Margaret ad andargli il giorno appresso. Ella si volse a Ginevra, e le chiese se ne fosse contenta; ma fu piuttosto delusa allorchè questa le rispose freddamente che la signora Warren desiderava vedere di nuovo quel paese, e le avrebbe fatto, ne era certa, compagnia volentieri.

— Avete proprio stabilito di porre colà il vostro domicilio? domandò Walter a un tratto.  
— Ciò dipende, rispose Edmund, da circostanze su cui non ho alcun potere. Io sono nelle mani degli altri, e la loro risoluzione può formare la felicità o la sventura della mia vita.

Egli disse queste parole arrossendo e in fretta, ed esse produssero un effetto istantaneo sui tre che ascoltavano. Walter diventò pallido, giacchè egli vedeva giunto il punto decisivo da tanto tempo preveduto; Margaret si sentì lietamente commossa all'immaginare che egli nella casa dei suoi antenati, nella sua futura dimora le avrebbe aperto il suo cuore, e le avrebbe detto che la amava, e avrebbe richiesto una eguale dichiarazione da lei. Ella rivolse uno sguardo timido a Ginevra, e vide che il suo volto era sozzoso di

(Continua).

La Giunta per esplorarne i bisogni provvide di un carrozzone, e presto saranno erette le impalcature per cornice dalla parte settentrionale. Provvederà poi tosto al riattamento della scala. Riferisce che il guardafuoco è pel momento destinato quale provvisorio custode.

Presto verrà il progetto per collocamento della Galleria Marangoni, al cui scopo spera concorrere l'Istituto Marangoni stesso e la Provincia. Assicura che i timori di crollo erano molto esagerati. Annuncia anche che deve provvedere la Giunta al Collegio Toppi; il termine di tempo, come da disposizioni testamentarie, è scaduto; la città sente il bisogno del collegio. Poi la Giunta ha l'idea di municipalizzare le pompe funebri. Il Sindaco si lusinga che il Consiglio darà pieno appoggio. Dopo invitati i consiglieri Degani, Cucchini, D'Odorico a fungere da scrutatori, il Sindaco dichiara aperta la seduta.

L'aula a questo punto è più affollata di prima.

Si passa alla discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Tutti i prelievi vengono approvati senza la minima eccezione od osservazione.

Sulla sanzione della deliberazione della Giunta di storno di lire 15 mila (costruzione di chiaviche) e portate ad aumento della categoria manutenzione delle strade, il consigliere Di Prampero chiede il perchè di questa deliberazione presa d'urgenza nel 15 settembre p. v. così vicino alla seduta del Consiglio.

L'assessore Comencini spiega come furono stornati i fondi di quella categoria; il Sindaco spiega che c'era urgenza di pagare; Billia dice che le deliberazioni d'urgenza devono limitarsi al vero bisogno, di cui terrà conto la Giunta.

Dopo poche altre osservazioni, l'assessore Peressini parla sul legato Toppi e sull'eredità Tullio. Dice che la riordinazione di queste due amministrazioni deve essere fatta in modo che restino da sole autonome. Non si potrà ciò fare senza una base agraria e computistica; altrimenti riuscirebbe un'utopia.

Occorre perciò un regolamento che determini i rapporti fra il personale amministrativo, di commissione, la Giunta ed il Consiglio.

Dice che urge ed interessa la nomina dei membri di questa Commissione. Dice che in prevalenza la Giunta vorrebbe proporre che anzi che tre membri, fossero cinque.

Il consigliere Billia afferma fatali le Commissioni numerose. Dopo poche altre osservazioni vengono nominati commissari i consiglieri Disnan e Rubini con 30 voti.

A Delegato del Comune presso il Consorzio Ledra-Tagliamento viene eletto l'assessore Peressini con voti 32. A consigliere di Direzione del Convitto annesso alla r. Scuola Normale femminile si elegge con voti 27 il consigliere Degani.

Viene approvata la proroga di un decennio all'affrancazione del mutuo di lire centomila avute dalla Società operaia generale nell'anno 1879.

Una mozione per l'amnistia completa per condannati politici viene approvata con voti 16 contro 13 e 4 assentati.

(Continua)

**Professore di Topografia al nostro Istituto Tecnico.** — Al posto del compianto prof. Falcioni venne nominato Professore di Topografia presso il nostro R. Istituto Tecnico il prof. ing. Giovanni Cicconetti applicato all'Università di Roma.

**Personale giudiziario.** — De Sabbata giudice istruttore presso il nostro Tribunale è stato promosso vice-presidente del Tribunale di Salerno; Sandrini, giudice a Bergamo, viene qui in suo luogo; Gorno è nominato vice-cancelliere alla Pretura di Codroipo.

**Per la festa di Tutti i Santi.** — Le strade ferrate accordarono che i biglietti distribuiti il 28, 29, 30 e 31 corrente e 1° novembre p. v. siano validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 2 novembre p. v.

**Corso serale di stenografia.** — La Presidenza del R. Istituto Tec-

nico avverte che anche in quest'anno si terrà un corso teorico di stenografia. Le lezioni avranno luogo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 7.30 alle 8.30 pom. Cominceranno dal giorno di lunedì 6 novembre p. v. Le iscrizioni sono aperte fin d'ora presso la Segreteria dell'Istituto nelle ore d'ufficio.

**Gli orari delle ferrovie.** — Gli orari ferroviari invernali dovevano andar in vigore il 3 corr. Per ragioni mosse dalla rete Mediterranea si dovette protrarre al 15 corrente. Sembrano adottati molti cambiamenti; varie soppressioni di treni (i due lumaca della notte con arrivo a Udine) con sostituzioni più appropriate. Sembrano anche che vi saranno facilitazioni nei prezzi.

**Cinematografo Lumière.** — Le produzioni che si danno col cinematografo alla sera nella sala Cecchini fanno ben passare un'ora.

Iersera il riflettore era scarso di luce; è un difetto che può presto venir rimediato.

Del resto il numero pubblico rimase iersera soddisfatto.

**Ringraziamento.** — La famiglia Fadelli esprime la viva riconoscenza a quanti con commoventi dimostrazioni d'affetto e d'amicizia, vollero associarsi alla gran sventura che l'ha colpita.

Porge poi uno speciale ringraziamento al medico-curante dott. Carlo Mucelli, al Collegio Aristide Gabeli, e a tutti quelli che vollero rendere alla loro diletta estinta un ultimo tributo di stima accompagnando la salma all'ultima dimora.

Chiede perdono delle mancanze inevitabili in tanta sciagura.

**Corriere commerciale**  
Mercato dei grani

Frumento da semina a lire 20,50 e lire 22 l'ettolitro.

	all'ettolitro
Granoturco	da lire 10.— a 12.—
Cinquantino	da lire 9.90 a 10.50
Sorgorosso	da lire 7.15 a 7.25
Segala	da lire —.— a 14.15

Castagne da lire 7 a 11,50 al quint.  
Fagioli a lire 18,50 al quintale.

**Generi diversi**

Uova (alla dozzina)	da lire 0.96 a lire 1.02.
Pomi di terra	da cent. 6 a 6.50 il kg. al chilogramma
Burro	da lire 1.90 a 2.10
Lardo vecchio salato	da lire 1.70 a 1.90
Lardo fresco	da lire 1.40 a 1.50

Capponi	da lire 1.20 a 1.25
Galline	da lire 1.05 a 1.20
Polli	da lire 1.25 a 1.30
Polli d'India maschi	da lire 0.80 a 0.90
Polli d'India femm.	da lire 1.— a 0.15
Anitre	da lire 0.90 a 1.—
Oche	da lire 0.60 a 0.85

al quintale

Legna tagliata forte	da lire 2.— a 2.05
Legna in stanga	da lire 1.— a 1.65
Carbone I° qual.	da lire 6.65 a 6.80
Carbone II° qual.	da lire 6.10 a 6.40

Fieno dell'alta	da lire 5.25 a 6.—
Paglia	da lire 2.85 a 3.05

**Società Friulana**  
PER LA  
Fabbric. dello zucchero di barbabietole  
IN  
S. GIORGIO DI NOGARO

Sottoscrizione N. 15,000 Azioni da L. 100 cadauna.

Per iniziativa d'un Comitato Promotore venne stabilito di erigere nel Comune di San Giorgio di Nogaro una fabbrica di zucchero di barbabietole.

Il quantitativo degli ettari è già assicurato contrattualmente per un quinquennio; la fabbrica avrà un capitale di L. 1,500,000 e sarà capace di produrre da Q.li 20 30 mila di zucchero all'anno.

Un comitato promotore composto di persone competenti studiò ogni dettaglio per l'impianto della fabbrica, costo delle macchine, fabbricati ed accessori; spese di lavorazione e d'amministrazione, tasse governative. Col concorso di capacità tecniche e commerciali vennero assoggettati a rigoroso esame i conti preventivi.

Tutti gli apprezzamenti di costo e di ricavo vennero controllati con cri-

teri prudenziali, cioè di larghezza nelle spese e di rigore nel reddito.

Convinti della serietà ed utilità dell'impresa, non esitiamo di raccomandare la sottoscrizione quale conveniente e duratura impiego al capitale nostrano all'infuori d'ogni alea di Borsa.

LA COMMISSIONE  
Co. V. de Asarta — C. Kechler — F. Braida — Ing. G. Buri — Co. C. Caiselli — Dott. G. Celotti — Ing. R. Marcotti — G. Merzagora.

**Condizioni della sottoscrizione**  
1. Un decimo (L. 10) all'atto della sottoscrizione presso la Banca di Udine dal 20 al 31 corrente.  
2. Due decimi (L. 20) tosto raggiunte sottoscrizioni per L. 1,500,000. Gli ulteriori versamenti seguiranno a norma di quello che verrà stabilito nello Statuto da approvarsi dall'Assemblea generale.

**Dispacci Stefani e particolari**  
(Servizio diretto del "CITTADINO ITALIANO")

**La guerra anglo-transvaaliana**

I boeri non vogliono l'aiuto dei « basutos ».

Vinti ma non domi.

**Bruxelle, 26 (R).** — L'invitato del Transvaal Leydis smentisce la voce che i boeri abbiano chiesto l'aiuto ai basutos. Egli chiama questa voce una calunnia destinata a screditare i boeri. Il Leydis dichiarò inoltre che i boeri cadranno tutti fino all'ultimo, combattendo per la loro libertà piuttosto che riconoscere la supremazia dell'Inghilterra. Essi mai non si adatteranno a divenire sudditi inglesi sotto nessuna forma.

**Londra, 26.** — Alla Camera dei Comuni approvati in seconda lettura con 224 voti il progetto dei crediti suppletivi. Annunziati ufficialmente che i boeri hanno fatto prigioniero il diciottesimo corpo degli ussari inglesi nel combattimento del 23.

**Glencoe, 26.** — Il generale White informa essersi congiunto a Yule presso Ladysmith.

**Londra, 26.** — Dispacci annunziano che un colonnello, un comandante, due capitani e cinque luogotenenti di cui seguì la scomparsa, sono prigionieri dei boeri. Appartengono al decimottavo ussari e ai fucilieri di Dublino.

**La stampa russa.**

**Pietroburgo, 26 (P).** — L'autorevole *Novosti Wremja* commentando gli avvenimenti nell'Africa meridionale dice che quanto più crescono le pretese dell'Inghilterra di esercitare l'egemonia mondiale tanto più s'avvicina il momento in cui tutte le potenze continentali si uniranno contro l'Inghilterra per imporre l'alto là! Il giornale aggiunge: Per ora le potenze osservano la neutralità, ma esse abbandoneranno questo contegno di riserva nel momento istesso che l'Inghilterra dichiarasse apertamente di voler esercitare il predominio assoluto in tutta l'Africa.

Il giornale *Rossija* dice: « Pare impossibile che l'Europa non pensi ad approfittare delle difficoltà che sorgeranno per l'Inghilterra, per riparare gli errori commessi da tutte le potenze continentali, errori in conseguenza dei quali all'Inghilterra è stata lasciata piena libertà di perpetrare delle violazioni di diritto che nella storia sono senza esempio. »

**Gravi disordini in Austria**

**Bruna, (Moravia) 26, (P)** — Eccevi ulteriori particolari sui disordini avvenuti martedì a Wsetin. Una folla composta di 800 persone percorse le vie della città gridando, fischando e fracassando le finestre delle abitazioni dei tedeschi. I dimostranti invasero alcune case distruggendovi le masserizie. Una casa fu bombardata a sassate e si tentò di invaderla ma senza riuscirci. Anche i gendarmi furono presi a sassate uno dei quali fu ferito alla testa gravemente. Allora questi fecero una scarica uccidendo due per-

sonne, ferendone due gravemente e 15 leggermente. La folla dispersa in un punto si raccoglieva in un altro, riprendendo la sassaiuola contro i gendarmi, contro i quali furono anche tirati 3 colpi d'arma da fuoco, ma senza colpirla. Quando sopraggiunse il capitano distrettuale con un reparto di truppa i dimostranti si sciolsero. Alla mezzanotte la tranquillità regnava sovrana.

**Bruna, 26, (P.)** — Nel sobborgo di Königsfeld un numeroso gruppo di dimostranti, la maggior parte giovanetti, commisero gravi disordini rompendo i vetri dei negozi e delle abitazioni dei tedeschi. Un treno della Tramvia elettrica di Bruna fu preso a sassate. I dimostranti abbattono parecchi pali della conduttura elettrica della Tramvia, e tentarono anche di entrare in città; ma la polizia li respinse. I gendarmi li caricarono disperdendoli.

Anche a Napajedl ed a Kremsir vi furono gravi dimostrazioni.

Antonio Vittori, garante responsabile.

**BOLLETTINO DI BORSA**

Udine, 26 ottobre 1899

RENDITA	
Italiana Parigi	fr. 93.30
Italiana Italia	L. 93.65
Estérieur	fr. 62.20
AZIONI	
Mediterranee	L. 542.—
Banca d'Italia	> 940.—
Edison	> 40.2—
Costruzioni Venete	> 80.—
CAMBI E VALUTE	
Napoleoni	21.36
Francia	chèque 106.92
Sterline	> 27.02
Marchi	> 131.90
Fiorini	> 223.60
ULTIMI DISPACCI	
Chiusura	fr. 93.25
Tendenza ferma	

**Da vendersi** due **Tabernacoli** in marmo, a prezzi ridottissimi. — Rivolgersi al laboratorio GREGORUTTI, Giardino Grande.

**PACCO CAMPIONE N. I.**  
(Vedi avviso in 4.a pagina)

**AVVISO**

Per l'attuale vendemmia, in via **Grazzano N. 42** si vende **BOTTAME** d'ogni sorta a prezzi molto limitati.

**FRANCESCO COGOLO**  
Callista  
Via Grassano, 91 — UDINE.

**FERRO-CHINA BISLERI**

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO

**Seminario Vescovile di Ceneda**  
in Vittorio

Insegnamento a norma dei programmi governativi — Scuole elementari superiori e Ginnasiali — Trattamento ottimo — Posizione incantevole, saluberrima; stazione ferroviaria — Per informazioni e programmi rivolgersi al Rettore

D. Seb. Dall'Anese.

**CANAPIFICIO UDINESE**  
a forza idraulica ed a vapore  
Udine (Cussignacco)

Lavorazione in cordaggi di qualsiasi grossezza — Spaghi in tutti i numeri — greggi, lucidati e colorati — articoli affini.

**SPECIALITÀ**  
corde di cotone per trasmissioni e corde metalliche per parafumini

Recapito dei propri prodotti  
(Angolo) **PAOLO CANCIANI**  
Via Rialto

**Alla Libreria del Patronato**

Via della Posta, N. 16 Udine

Il mese di ottobre dedicato al SS.mo Rosario di Maria V. Madre di Dio e Madre nostra. — Opera di mons. Tommaso Michele Salzano arcivescovo titolare di Odessa, compendata da mons. Pietro Rota, arcivescovo titolare di Tebe, canonico di S. Pietro in Vaticano. — XII edizione stereotipa.

Il bel libretto di pag. 224, con elegantissima copertina, contiene 31 meditazioni sui misteri del SS. Rosario, con altrettanti esempi, preghiere e giaculatorie per ciascun giorno del mese. — Prezzo centesimi 15 la copia, copie 100 lire 12.

**AVVISO**

Abile Casaro, con qualche anno di pratica, troverebbe subito buon posto per dirigere piccola latteria sociale cooperativa. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Per chiarimenti rivolgersi all'Amministrazione del signor Marchese Colloredo in Colloredo di M. Albano.

**Collegio Convitto Arcivescovile**  
IN  
**UDINE**  
diretto dai PP. Stimatini

Insegnamento a norma dei Programmi governativi — Scuole elementari, ginnasiali, tecniche — Pensione modica — Trattamento ottimo.

Informazioni e Programmi alla Direzione del Collegio

**UDINE — Via Gemona N. 20 — UDINE**

**Manifatture MARTINUZZI FRANCESCO vedi avviso in 4.a pagina.**

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolotti - ROMA Via di Pietra 91, - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

Pacco Campione N. 1 10 Articoli indispensabili Valore L. 50 per sole L. 10

Spedite alla sottoscritta ditta tutti ricevono a mezzo pacco postale al proprio domicilio i seguenti 10 articoli: 1. Taglio di vestito per uomo, m. 3 ebeviot tutta lana colori a piacere; nero, biello, marrone o fantasia, alto m. 1.40 sufficiente per giacca, calzone e gilet; o taglio elegantissimo vestito per signora. 2. Una coperta di seta per letto ad una piazza o la federa completa con bottoni ecc. per vestito o un servizio da tavola per sei persone (tovaglia e tovaglioli). 3. Uno splendido tappeto damasco con frange m. 1.20-1.20. 4. Un tappeto ortentico misto seta e oro o due candelieri in metallo bianco argentati. 5. Un soppendano colla parola salve (scendiletto). 6. Una scatola sapone igienico finissimo per toaletta e barba (3 pezzi). 7. Uno splendido temperino a due e più lame articolo di blocco di gran valore. 8. Una cravatta di seta elegantissima. 9. Un elegantissimo notes con impressione in oro contenente notes per scrivere, tariffa telegrafica e postale, conferenze, calendario, ecc. 10. Venti quaderni per scolari. In incro, degli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, si possono ottenere i seguenti oggetti e cioè pezzi 98 di posateria per tavola e coltelli in acciaio con manico metallo, 6 cucchiaini, 6 forchetta, 6 sotto bicchieri, 2 sotto bottiglie, 1 saliera, 1 pompicco. Dirigere le richieste col relativo importo alla prima casa di liquidazione permanente MICHELE DE CLEMENTE, Via Carroli, N. 2, Milano. Aggiungere L. 1.00 per spese di spedizione. Spedizione contro assegno mediante l'anticipo di L. 2. Domandare i campioni di seta e cotone che si vendono ogni pezzo di m. 40 alta 0.70 L. 12, alta 0.80 L. 14, alta 0.90 L. 16, 90 di altri campioni di seta De Clemente ogni 40 metri alta 0.70 L. 14, alta 0.80 L. 16, alta 0.90 L. 18. Tele di lino, stoffe di lana, seterie, maglierie, articoli per calzoni, articoli per rivenditori, Bazar, ecc.

CON LIRE 8 si può fare FORTUNA interessandosi in una intrapresa garantita dallo stato. - Per dettaglio e prospetti ufficiali (gratuiti) dirigersi a Samuel Heckscher senr. banchiere, Am-burgo (Germania).

NOVITÀ PER TUTTI SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ Nuova invenzione brevettata della Ditta Amido Banfi, Milano è tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. - Rendete bianca, vellutata morbida, bianca, vellutata la vostra pelle. - Nuova invenzione la nuova combinazione dell'amido col sapone perche più è ogni altro sapone combinato con macchina speciale ed è fabbricato con macchine dirette della Casa. - Superioriore ai più rinomati saponi esteri. - Si vende a cent. 20-30-50 al pezzo profumato e non profumato in ogni bottega elegante sciatola.

Insuperabile! AMIDO BORACE BANFI Marca Gallo di fama mondiale Con esso chiunque può strappare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. Si vende in tutto il mondo.

1900 - ANNO SANTO - 1900 Udine - Libreria Eccl. Raimondo Zorzi - Udine NOVITA' Sono già editi e posti in vendita gli splendidi almanacchi illustrati per l'anno santo 1900 delle rinomatissime case cattoliche Desclée e Lefebvre di Tournai e della ditta Benziger e Comp. di Einsiedeln. - Ogni copia vale cent. 50. - I due almanacchi si spediscono franchi a domicilio, inviando cartolina vaglia di L. 1.10. Milano - S. LEGA EUCHARISTICA - Milano Alla Libreria suddetta sono arrivate tutte le pubblicazioni sia in opuscoli "operette", immagini sacre, nonché i graziosissimi libretti Stille di rugiada al mississimo prezzo di cent. 10 la copia. - Santi al cento L. 1.50. IL NUOVO MESSALE DESCLÉE. Si trova sempre in pronto il Messale nuovissimo edito dalla rinomatissima tip. Desclée a Lefebvre: Messale scio'to per sole L. 20. - Id. con legatura in tutta pelle bazzana con croce in oro e fregi a secco L. 32. - Id. con legatura in gran lusso, taglio oro e fregi in oro L. 35. - Guerniture gratis cioè 8 spigoli dorati e 8 segnacoli pura seta. - Alle Fabbricerie si accordano i pagamenti semestrali. - Formato del Messale 33 x 24.

Profumeria BACIO d'AMORE Essenza per fazzoletto Flac. gr. L. 3 - Flac. bijou L. 0.50. Polvere di Riso Lire 1.50 la scatola. Sapone scatola di tre pezzi Lire 3.75. Scatola per regalo in raso, contenente tutti gli articoli, Lire 10. Questa Profumeria è preferita per il suo profumo delicato, soave e persistente. Per la spedizione per posta dell'Essenza e Polvere di Riso, aggiungere cent. 25, e per gli altri, cent. 30. SAPONE AL FIELE per levare le macchie dalle stoffe composto in buona parte di fiele, riunisce alle buone qualità di questo, quelle detersive del sapone in genere, formando una pasta, che ha una forza speciale per togliere qualunque macchia dalle stoffe senza alterarne i colori per quanto delicati. - Costa cent. 50 il pezzo. Per spedizione a mezzo posta raccomandata aggiungere centesimi 15.

ULTIMA NOVITÀ PRACTICUS (VAPORIZZATORE DA TASCA) Questo apparecchio bijou presenta maggiori vantaggi di tutti gli altri congeneri che si trovano finora in commercio, stante la sua facilità per farlo funzionare. Non ingombra le tasche né tampoco danneggia le cuciture perchè il Practicus è di forma perfettamente rotazionale a foggeria di orologio. Il Practicus è il più gradito. Necessario per passeggiata, per teatro, per feste da ballo, ecc. Costa con Estratto d'odore l. 1.40 - Vuoto l. 1.10 se per posta cent. 25 in più. Deposito generale da A. MIGNONE e C. MILANO - Via Torino, N. 12

LIBRERIA DEL PATRONATO UDINE - Via de la Post., 16 - UDINE VESPERI FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti, nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. - Nuovissima edizione con stampa nitida. - Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia. PRECETTI DI ARTE DEL DIRE, con un piccolo dizionario di voci errate o improprie, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2. CATECHISMO RESIANO, con una introduzione del dottor G. Loschi, compendio di lavori russi sul dialetto resiano del dott. J. Baudouin de Courtenay, già professore alle università di Kasun e di Dorpat; L. 1.50. GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4. OSPITI DI OLTR' ALPE del dott. G. Zahn, traduzione dal tedesco di G. Loschi; L. 1. LA CASA DEI CELIBI - Romanzo - traduzione dal francese di Aldus; pag. 322, prezzo lire 1. Compendio della Dottrina Cristiana di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovì con modificazioni ed aggiunte da S. Ecc. R. Ma Mons. Pietro Zamburlini Arcivescovo di Udine, approvato e prescritto alla sua Arcidiocesi. E' una nuova edizione, l'uso della quale, esclusa ogni altra edizione, è imposta con lettera di Mons. Arcivescovo in data 22 Settembre 1897, nelle chiese e nelle scuole dell'Arcidiocesi. Tale edizione è vendibile nella nostra tipografia ai seguenti prezzi: legatura semplice cent. 30 la copia; cento copie L. 24; legata in mezza tela cent. 45 la copia; cento copie L. 40. I BENI DI MONTIGNÉ - Romanzo - traduzione dal francese di Aldus; pag. 319, prezzo lire 1. I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILERA del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 6.50. SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1.50.

Da non confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. - Venderli presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dei grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. - Zini, Cortesi e Berni. - De Ponti, Ambrosini e C. - Percelli, Paradiet e Comp. Udine 1899 - Tipografia del Patronato.